



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Direzione didattica statale "V. Ampolo" – Surbo (Le)

www.circolodidatticoampolo.gov.it



P.O.F.

Piano dell'offerta formativa

A.S. 2013-2014

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, in quanto esprime la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa, che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia

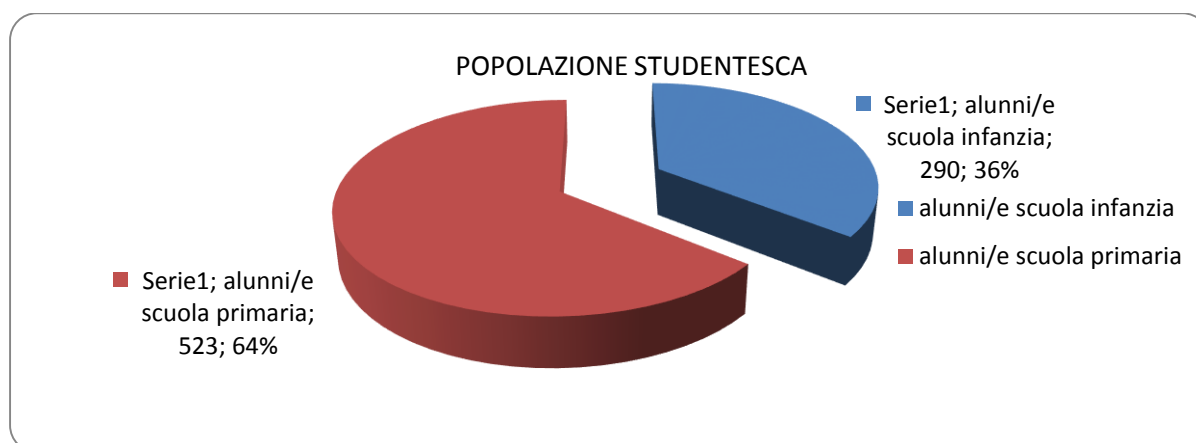
Sommario

Chi siamo	4
Chi è Vincenzo Ampolo	4
1. TERRITORIO E CONTESTO AMBIENTALE	5
Caratteri generali.....	5
Realtà demografica.....	5
Attività economica.....	5
Contesto socio- culturale.....	5
Il ruolo della scuola e le attese dell’utenza	7
Mission e vision della scuola	8
2. SEDI E STRUTTURE	10
3. RISORSE DELLA SCUOLA	10
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
Ambiti decisionali	15
Funzionigramma e organigramma d’Istituto – area educativa	16
Formazione e aggiornamento.....	21
Area amministrativa	21
5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	21
Orario attività didattica	21
6. FINALITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA	23
7. SCELTE EDUCATIVE	24
7a. Competenze in ordine al saper essere	24
7b. Competenze in ordine al sapere e al saper fare.....	24
7c. Traguardi formativi	24
7 d. SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE	26
7e. I criteri di selezione dei contenuti	26
7 f. Collaborazioni con il territorio.....	30
8. SCELTE CURRICOLARI.....	30
8a. Continuità e accoglienza.....	30
8b. Campi di esperienza (Scuola dell’Infanzia)	31
8c. Discipline, soglie orarie e attività laboratoriali (Scuola Primaria).....	31
8d. Docenti di Sostegno.....	31
8e. Docenti di Lingua straniera.....	31
9. ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	31

Chi siamo

La Direzione didattica, scuola di nuova istituzione a decorrere dal 1° settembre 2013, è una realtà nuova nella cittadina di Surbo: scorporata dall'Istituto comprensivo di Surbo a seguito del piano di dimensionamento della Regione Puglia per l'anno 2013-2014, ha una popolazione scolastica di 813 alunni/e ed è costituita dalle seguenti sedi:

- ✚ scuola dell'Infanzia di Via Lecce, Surbo (num. alunni/e 113);
- ✚ scuola dell'Infanzia di Via T. Fiore, Surbo (num. alunni/e 177);
- ✚ scuola primaria di via Pisanelli, Surbo (num. alunni/e 523).



L'istituto è intitolato a Vincenzo Ampolo (6 gennaio 1844 –27 febbraio 1904), poeta surbino dell'Ottocento.

Chi è Vincenzo Ampolo

Illustre poeta locale, visse tra la seconda metà dell'800 e i primi anni del '900 (1844-1904).

La critica parla di lui come di un “autore dalla sorprendente freschezza espressiva; dotato di una *vis* satirica a tratti violenta; capace di una effervescenza di pensiero inaspettatamente modernissima”.

A Napoli, dove studiò, venne a contatto con idee liberali-progressiste, che contribuirono a far maturare in lui quella tensione all'impegno civile che lo porterà ad essere Sindaco del paese dal 1883 sino agli ultimi giorni della sua vita.

La biblioteca scolastica (plesso di via Mazzini) ospita un suo ritratto donato alla scuola dai Maestri del Lavoro, mentre nell'ingresso è presente un bassorilievo in pietra leccese che lo rappresenta, dono dell'Amministrazione comunale.



1. TERRITORIO E CONTESTO AMBIENTALE

Caratteri generali

Surbo è un comune della provincia di Lecce situato a sette chilometri a nord del capoluogo. Ha una popolazione di circa 13.000 abitanti su un territorio di 20,34 Km², con una densità abitativa di molto superiore a quella media della provincia di Lecce, con una percentuale significativa di residenti provenienti dal capoluogo.

Il suo territorio, sostanzialmente pianeggiante, contiguo alla tangenziale di Lecce, adiacente all'asse stradale adriatico (SS6 e SS613), servito nel complesso da una efficiente rete stradale, è ben collegato con il resto della provincia e con il nord Salento.

La connotazione peculiare del territorio è rurale: nella pianura attorno al paese si estendono grandi appezzamenti, coltivati a cereali e ortaggi (in particolare, patata dolce) e vasti oliveti, mentre ad ovest un'ampia zona industriale e commerciale, declinata in termini di agroalimentare, metalmeccanico e terziario (comunicazione, grandi magazzini, settore bancario), è divisa tra l'agro di Lecce e quello di Surbo.

Realtà demografica

I dati relativi all'andamento demografico che si ricavano dal censimento più recente (2011) permettono di lumeggiare il contesto socio-economico, in particolare i seguenti:

- a) il movimento degli immigrati dagli altri comuni è più intenso rispetto a quello emigratorio;
- b) la percentuale dei disoccupati e di coloro che sono alla ricerca di una prima occupazione è elevata;
- c) il passaggio da un'economia industriale ad un'economia dei servizi è lento ma costante.

Attività economica

L'attività economica non è monolitica. Incidenza significativa riveste l'**agricoltura**, che assorbe una percentuale di donne maggiore rispetto agli uomini, soprattutto nei lavori stagionali come la raccolta delle olive. Al settore tradizionale si sono affiancate nell'ultimo decennio le attività di agriturismo che hanno valorizzato alcune masserie fortificate presenti sul territorio, in particolare nell'area tra il comune e il litorale adriatico.

Il **settore industriale** è rilevante in quanto assorbe quasi il 30% dei lavoratori, prevalentemente occupati in attività manifatturiere, mentre il comparto edile che in passato garantiva una buona occupazione risente della crisi nazionale e internazionale.

L'**artigianato**, anche se ancora minoritario, appare un settore in ripresa, collegato alla spinta verso la valorizzazione della cultura tradizionale: viene lavorata la pietra leccese, la "pietra viva", la calce, il ferro battuto. Vivaci anche le attività che, con una locuzione un po' passatista, vengono in genere definiti "lavori femminili" (ricamo, maglia, miniature, uncinetto, découpages).

Il **terziario**, infine, è caratterizzato da piccole attività commerciali, messe a dura prova dall'apertura (che risale ormai a circa vent'anni fa) nel territorio di due grandi Ipermercati, con investimenti da parte di aziende provenienti da altre regioni italiane. Ciò ha portato all'ampliamento della zona industriale e commerciale a ridosso dello stesso comune.

Tra i lavoratori del terziario molti sono i dipendenti pubblici.

Contesto socio- culturale

Dall'esame dei dati forniti dal servizio sociale del Comune, relativamente alla situazione sociale, economica e sanitaria, emerge una situazione caratterizzata dal disagio di molte famiglie. La mappa di seguito rappresentata ne illustra le cause principali e le conseguenze spesso devastanti sui minori.



Il forte aumento del **movimento immigratorio**, dovuto alla presenza delle attività della zona industriale e commerciale, nonché alla vicinanza con la città capoluogo, ha determinato l'espansione di Surbo e la nascita dei due nuovi quartieri ("Giorgilorio" e "Due Colonne"), condizionando notevolmente **l'identità culturale e territoriale della popolazione**.

Seppur datati, gli esiti di un monitoraggio del contesto socio-economico condotto nel 2003 attraverso la somministrazione alle famiglie degli alunni di un questionario possono essere richiamati in questa sede per completezza di informazione e per spunti di riflessione rispetto ad una situazione, quale l'attuale, che non pare mutata radicalmente: essa infatti risulta confermata dalle rilevazioni effettuate nel corso degli ultimi anni nell'ambito della Programmazione PON 2007-2013.

- I nuclei familiari con due figli sono prevalenti.
- Il livello d'istruzione dei genitori si attesta su di un livello medio-basso (licenza media), ma è in aumento il numero di diplomati e laureati.
- L'attività lavorativa predominante è quella di operaio, prevalentemente con impiego fisso.
- Il lavoro al femminile si declina, per buona parte, in termini di precarietà o di ricerca di occupazione, sebbene generalmente il titolo di studio sia superiore a quello degli uomini.
- I genitori seguono volentieri varie iniziative culturali e leggono un quotidiano; si interessano di sport ed ascoltano musica;
- Sono soprattutto le madri a seguire i loro figli nelle attività scolastiche.
- Spesso i genitori assicurano ai bambini la possibilità di una pratica sportiva e sono presenti nei loro giochi.

Il territorio negli ultimi anni si è arricchito di adeguate risorse culturali, sanitarie (consultorio), ricreative e sportive. Non mancano, infatti, centri di aggregazione socio-culturale (parrocchie, centro sociale, centro informa-giovani), centri sportivi (palestre, campi sportivi e da tennis), locali per spettacoli teatrali e multisala cinematografica.

Nell'ultimo decennio, inoltre, è stata avviata una proficua collaborazione del nostro Istituto Scolastico con gli Enti territoriali (Comune, Pro-loco, Associazioni, Centri Commerciali), oltre che tra i diversi ordini di scuole; ciò ha permesso la realizzazione di numerose iniziative rispondenti ai

bisogni degli allievi. Questa ricchezza di offerte ricreativo-culturali rappresenta un elemento determinante ai fini della costruzione di una identità collettiva positiva, volta a fornire stimoli forti di crescita e di maturazione personale e sociale.

Il ruolo della scuola e le attese dell'utenza

L'istituzione scolastica inserisce a pieno titolo nel contesto socio-culturale del territorio e si attiva per prevenire situazioni di disagio e di insuccesso formativo offrendosi, con le sue strutture e risorse, quale centro di aggregazione culturale.

La scuola si propone come luogo essenziale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni. Essa si pone come finalità la promozione del pieno sviluppo della persona, cercando di:

- a) sviluppare la motivazione all'apprendimento e al recupero delle carenze di base con interventi didattici differenziati e individualizzati, definiti da ogni docente e dagli organi collegiali;
- b) sviluppare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, iniziative complementari di sano utilizzo del tempo libero, volte a rafforzare il processo dell'educazione integrale della persona umana nelle sue diverse dimensioni e a fornire attività di rinforzo individualizzato rispetto alle esigenze e agli interessi presenti.

Per realizzare ciò, si attinge alle competenze professionali presenti nella scuola insieme alle risorse specialistiche presenti nel territorio.

La scuola ritiene fondamentale la partecipazione delle famiglie, degli Enti locali e delle altre istituzioni territoriali che sono invitate a collaborare per il perseguimento degli obiettivi formativi concordemente definiti.

ATTESE DELL'UTENZA

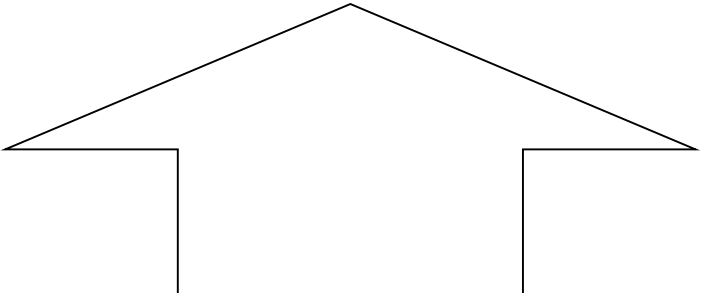
- momenti di confronto con le famiglie in fase di progettazione;
- valorizzazione dei bisogni e delle conoscenze degli alunni;
- rispetto dei tempi di apprendimento degli allievi;
- situazioni favorevoli all'apprendimento;
- motivazione degli alunni allo studio;
- condizioni che stimolino l'autostima e la curiosità;
- integrazione nella comunità;
- conoscenza e valorizzazione dei beni e dei valori del territorio;
- rispetto delle regole della comunità in funzione del miglioramento della vita;
- coinvolgimento dei genitori disponibili e competenti;
- realizzare, in itinere, nel corso di assemblee di classe, un'informazione puntuale, specifica, mirata;
- socializzare gli esiti, magari con sintesi illustrative dei percorsi realizzati;
- corsi di "alfabetizzazione" per i genitori (Informatica, Inglese).

Mission e vision della scuola

La **vision**, cioè l'idealizzazione operativa degli obiettivi anche a medio o lungo termine che l'istituzione scolastica si propone di conseguire nelle attività di educazione, di istruzione e di formazione, è la *ragione esistenziale* di una scuola, poiché risponde alla domanda “perché esisto” come istituzione, mentre la **mission** è il mandato istituzionale dato dagli ordinamenti della scuola e interpretato nel contesto di appartenenza e alimentato dai valori sottesi alle relazioni umane all'interno della scuola stessa.

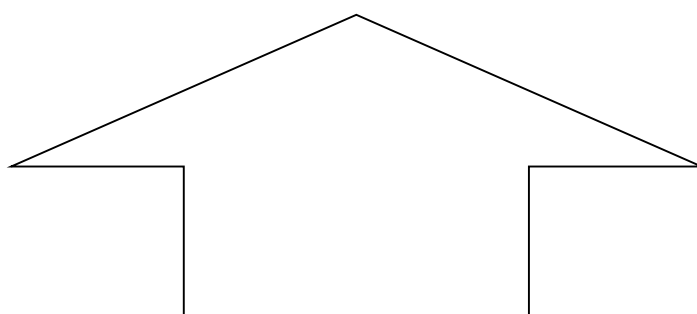
Nella costruzione del Piano dell'Offerta Formativa la Direzione didattica si è ispirata a principi generali, considerati imprescindibili e ineludibili e ad altri, più specifici e caratterizzanti, che si possono definire le caratteristiche fondanti che costituiscono la vision di Istituto e che ne dovrebbero permeare tutte le attività.

VISION D'ISTITUTO

- 
- responsabilità e coinvolgimento di tutte le componenti nei vari processi attivati
 - rafforzamento della relazione scuola-famiglia
 - sviluppo in tutti gli attori sulla scena dell'istituto del senso di comunità scolastica
 - educazione alla cittadinanza (in senso nazionale ed europeo) e al senso di responsabilità civica
 - flessibilità nei contenuti, nelle metodologie di lavoro e nella scansione temporale
 - integrazione tra le diverse iniziative progettuali realizzate e l'interazione progettuale tra scuola e territorio

Riportando su un piano più concreto e operativo la visione appena illustrata, si possono definire nell'ambito della *mission* di Istituto obiettivi più immediati.

MISSION D'ISTITUTO



- ✚ graduale acquisizione di competenze predisciplinari, disciplinari e interdisciplinari
- ✚ progressiva maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa
- ✚ consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile
- ✚ inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione
- ✚ predisposizione di un ambiente educativo centrato tanto sugli apprendimenti strumentali quanto sulle relazioni interpersonali, finalizzandolo ad un successo formativo generalizzato

Per il raggiungimento degli obiettivi generali prefissati ci si avvale di contributi curricolari ed extracurricolari, in integrazione flessibile, tanto che sempre più frequentemente si parla di "tempo scuola", autentico spazio sociale in cui gli studenti e le studentesse utilizzano pienamente le risorse materiali ed umane disponibili. In un concetto di Scuola pensata come luogo centrale del processo educativo e di maturazione dei minori, le definizioni "curricolare" ed "extracurricolare" possono apparire inopportune, in quanto potrebbero sottendere contributi ed occasioni formative diversi, uno di livello superiore all'altro (generalmente il curricolare). Noi continuiamo a suddividere le attività secondo queste definizioni solo per comodità di esposizione, avendo cura di organizzare un POF razionale, che riesca appunto a ribaltare questa logica e dare ad entrambe pari dignità e diritto di cittadinanza nel complesso processo formativo.

2. SEDI E STRUTTURE

Scuola dell'Infanzia

plessi	sezioni	sala proiezione	sala gioco/psicomotoria	veranda	giardino	sala accoglienza
Plesso di via Lecce	n. 5	n. 1			n. 1	n. 1
Scuola dell'infanzia "Via T.Fiore"	n. 7	n. 1	n. 2	n. 8	n. 1	n. 1

Scuola Primaria

Sede di via Mazzini: scuola primaria, ufficio di segreteria e direzione

plessi	classi	laboratorio informatica	laboratorio linguistico	sala proiezione	laboratorio di scienze	biblioteca	archivio	palestra	cortile
Sede di via Mazzini"	n. 22	n. 2	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 2	n. 1	n. 1

Tutti gli ambienti sono dotati di arredi e di attrezzature adeguati.

3. RISORSE DELLA SCUOLA

La scuola si avvale di competenze professionali elevate e diversificate tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. I soggetti che a vario titolo contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo-formativa dell'Istituto collaborano in stretta interdipendenza per erogare un servizio scolastico di qualità. La nostra scuola è caratterizzata dalla presenza di personale che con impegno, competenza e spirito collaborativo sostiene la realizzazione dei "progetti di crescita" degli alunni e delle alunne.

a) Risorse umane

Scuola dell'infanzia

Plessi	Alunni	Docenti	Personale ausiliario
via Fiore	n. 290	n. 25	n. 4
via Lecce			

Scuola Primaria

Plessi	Alunni	Docenti	Personale ausiliario
Via Mazzini	n. 523	n. 39	n. 6

Personale Amministrativo

Sede	DIRIGENTE	DSGA	Assistenti amministrativi
Via Mazzini	1	1	5

b) Risorse materiali (laboratori, aule specializzate, rete)

La scuola è dotata di numerosi ambienti che favoriscono l'apprendimento e che rendono gradevole la permanenza degli alunni nelle strutture. In particolare, qualificanti per il servizio scolastico la presenza di una biblioteca, di laboratori (scientifico, informatici, linguistico), aule di proiezione e palestra.

APPROFONDIMENTO: LA BIBLIOTECA D'ISTITUTO

La biblioteca d'istituto, vero cuore pulsante della scuola, luogo di aggregazione e socializzazione, rappresenta un centro di studio e formazione, uno spazio-tempo a sostegno dell'apprendimento degli alunni e dell'aggiornamento degli insegnanti, nonché un laboratorio di lettura, per mezzo del quale le bambine e i bambini sviluppano il gusto di leggere, acquisiscono conoscenza di sé attraverso l'identificazione con i protagonisti e consapevolezza delle tecniche narrative da utilizzare per la produzione di testi personali. Nell'ambito del progetto di biblioteca "Libriamoci, grazie alla collaborazione dell'ins. Concettina Martano che offre il suo impegno e professionalità a titolo non oneroso, sono realizzate una serie di attività.

- **Laboratorio di lettura:** incontri di lettura in biblioteca per gruppi- classi o singoli allievi, previo accordo tra insegnanti della classe, responsabile della biblioteca e docente bibliotecaria e con registrazione dell'attività su apposito diario di bordo.

- Attività di **prestito libero** ad alunni/e ed insegnanti: tutti i giorni ore 9-12

- **TuttInBiblio:** appuntamento in biblioteca della classe concordato tra insegnante e bibliotecaria (ogni bambino sceglie il proprio libro in modo da sostenere e promuovere il "piacere alla lettura" attraverso la scelta individuale del libro, in base agli interessi e ai gusti personali).

- **L'albero dei libri:** manifestazione pomeridiana aperta alle famiglie e alla cittadinanza finalizzata all'arricchimento della biblioteca d'istituto e delle biblioteche di classe (scuola primaria) e sezioni (scuola dell'infanzia) e all'educazione al riciclo attraverso il *book-crossing* (scambio di libri) e la raccolta di libri usati (fascia d'età: scuola infanzia e scuola primaria). Durante la manifestazione anche laboratori vari per i gruppi classe (cfr. *infra*)

- Percorso di avvicinamento alla biblioteconomia e alla bibliografia per alcuni gruppi- classi che, sotto la guida dell'insegnante, si cimentano nella schedatura e nella catalogazione dei testi.

- Incontri con autori (preceduti da lavori propedeutici in classe)

- Visite guidate in biblioteche del territorio

- Partecipazione a concorsi di scrittura

- Concorso interno di scrittura creativa per i bambini di 4^a e 5^a primaria dal titolo "**C'era una (s)volta**" (tipologia testuale: racconto, composizione a partire da un *incipit* dato, tre premi finali rappresentati da buoni per l'acquisto di libri; giuria costituita dai docenti delle classi seconde)



L'ALBERO DEI LIBRI

21 novembre 2013
dalle 15.30 alle 19.00

Direzione didattica di Surbo
Scuola primaria
(ingresso via Mascagni)

Spazi:
biblioteca
palestra
aule limitrofe

Raccolta libri usati per biblioteche
scolastiche
laboratori vari

La cittadinanza è invitata.

L'ALBERO DEI LIBRI - PROGRAMMA

LABORATORIO di CATALOGAZIONE - CATALOGO, ERGO SUM (in BIBLIOTECA)

15.30 CLASSE III C (gruppo)
16.00 CLASSE III C (gruppo)
16.30 CLASSE III B (gruppo)
17.00 CLASSE III B (gruppo)
17.30 CLASSE III D (gruppo)
18.00 CLASSE III D (gruppo)

LABORATORIO di TEATRO - FABULA DOCET (in PALESTRA)

16.00 PINOCCHIO CLASSI I B, I C, I D, I E, V D
18.00 I TRE PORCELLINI CLASSI IA, III B

LABORATORIO di CANTO - NATURA MAGISTRA VITAE! (in PALESTRA)

17.30 CLASSI IN FESTA CLASSI II A, II B, II C, II D, II E

LABORATORIO di PITTURA - PICTURA UT POIESIS

16.00	CLASSE IV C	(<u>in aula III C</u>)	16.00	CLASSE V A	(<u>in aula III D</u>)
16.45	CLASSE IV A	"	17.00	CLASSE V B	"
17.30	CLASSE IV B	"	18.00	CLASSE V C	"
18.15	CLASSE IV D	"			

LABORATORIO di LETTURA CREATIVA - VERBA VOLANT ET MANENT

17.30 - 18.15 CLASSE III A (in aula II E)
18.15 - 19.00 CLASSE II B

LABORATORIO del MITO - NEMO EST! (in aula II C)

16.00 CLASSE V B
17.00 CLASSE V C
18.00 CLASSE V D

LABORATORIO di LETTERATURA - BUON COMPLEANNO, ITALO CALVINO! FELIX DIES NATALIS SIT! (in aula I A)

Dalle 17.00 a cura della classe V A

LABORATORIO di FUMETTO - PERSONA LOQUENS (in aula III A)

18.00 CLASSE IVA
18.30 CLASSE IVB

LABORATORIO di ARTE-TERAPIA - PERSONA MOVENS (in aula III B)

16.00 CLASSI II D, II E
17.00 CLASSE IV C

Laboratorio linguistico

Il laboratorio linguistico recentemente ripristinato nella sede di via Mazzini costituisce un importante strumento utilizzato dai docenti di Lingua Inglese per potenziare l'apprendimento fonetico delle lingue straniere, nella consapevolezza di quanto sia importante costruire sin dai primi anni di studio un percorso corretto di apprendimento (anche fonetico) della lingua inglese.

«[...] Che la conoscenza delle lingue rendesse più “intelligenti” non sono per altro solo gli scienziati d'oltreoceano a sostenerlo. Studi ad hoc, infatti, sono stati condotti anche a Trieste alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), dove i ricercatori Agnes Melinda Kovacs e Jacques Mehler hanno dimostrato, attraverso un esperimento condotto su bambini di sette mesi, la metà dei quali esposti a due lingue dalla nascita, che i bimbi bilingue avevano maggiore capacità di elaborazione delle informazioni ed erano perfino in grado di anticiparle. Studiare le lingue, insomma, giova fisiologicamente al cervello in tutte le fasi della nostra vita, ma non è solo per ritardarne l'invecchiamento che è bene impararle. Molteplici infatti sono i vantaggi. A cominciare dalle opportunità scolastiche e di carriera.[...]» (da www.superando.it)

Laboratorio scientifico

Il laboratorio scientifico, presente nella scuola primaria di via Mazzini è stato completamente rinnovato negli ultimi anni, grazie ai sovvenzionamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed è dotato di numerosi sussidi audiovisivi e didattici (TV, videoregistratori, videoproiettore, lavagna luminosa, microscopi ottici professionali, numerosissime videocassette scientifiche, kit per esperimenti, plastici di anatomia umana, telescopi) funzionali alla realizzazione di apprendimenti motivanti e significativi per gli allievi.

Laboratori multimediali

I laboratori multimediali consentono l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze informatiche da parte degli allievi e lo svolgimento di attività di apprendimento interattivo online relativo alle diverse discipline curriculari.

N.B. Uno dei due laboratori d'informatica presenti nella sede di via Mazzini è in genere utilizzato dai docenti per le loro attività di didattica e ricerca.

Laboratori e didattica

I laboratori si caratterizzano come efficaci ambienti di apprendimento perché offrono proposte operative ricche di significato, che garantiscono una partecipazione attiva e il lavoro di gruppo
(De Bartolomeis)

Lavagne interattive multimediali

Oltre alla LIM installata nel salone del collegio ed utilizzabile non solo dalle classi, ma anche in caso di seminari e incontri aperti alla cittadinanza o momenti di formazione per docenti, ed alla lavagna interattiva mobile, tre classi sono “digitali, in quanto provviste di LIM e netbook (o tablet in un caso) per tutti/e gli alunni/e

Connessione alla rete

La struttura è connessa al 100% alla rete, in quanto, oltre alla rete fisica di cui si servono gli uffici, si possono utilizzare per le attività didattiche da qualsiasi aula e laboratorio due reti wifi ad accesso monitorato.

c) Risorse esterne

La scuola, oltre alle proprie risorse interne sia umane che materiali, ha sviluppato nel tempo significativi rapporti con altri Enti e istituzioni presenti sul territorio al fine di poter raggiungere, in sinergia con gli stessi, i propri obiettivi.

Raccordi interistituzionali

CONTESTO ISTITUZIONALE, SOCIO- ECONOMICO E CULTURALE	Comune	<input type="checkbox"/> Progressivo adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza <input type="checkbox"/> Sinergie per la finalità della legge n. 285/97 sulla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. <input type="checkbox"/> Potenziamento della dotazione strumentale della scuola al fine di configurarla quale centro di aggregazione di vita culturale. <input type="checkbox"/> Servizio trasporto degli alunni, quotidiano nel tragitto casa-scuola e periodico in occasione di alcune visite guidate. <input type="checkbox"/> Fornitura di informazioni, di consulenza e di interventi specialistici a supporto della didattica. <input type="checkbox"/> Sostegno finanziario relativo ad iniziative della scuola di interesse reciproco. <input type="checkbox"/> Fornitura del servizio mensa per la scuola dell'Infanzia
	ASL	<input type="checkbox"/> Consulenza di tipo psicologico per la prevenzione delle devianze giovanili <input type="checkbox"/> Consulenza per la realizzazione di analisi chimiche e fisiche, nell'ambito dell'educazione ambientale e sanitaria <input type="checkbox"/> Offerta di servizi e materiale per le attività didattiche previste per la prevenzione di paramorfismi, endomorfismi, malattie infettive, malattie esantematiche ed ereditarie, educazione alimentare, lotta al tabagismo. <input type="checkbox"/> Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili
	Provincia	<input type="checkbox"/> Servizio di consulenza, di informazione e di interventi specialistici a supporto della didattica
	Distaccamenti di Carabinieri e Polizia Municipale	<input type="checkbox"/> Offerta di servizi, consulenza e materiale per le attività didattiche di educazione alla legalità, prevenzione del disagio e delle devianze giovanili, educazione stradale.
	Imprese industriali e terziarie	<input type="checkbox"/> Visite guidate in funzione orientativa <input type="checkbox"/> Coinvolgimento nelle attività dei vari progetti di istituto e nella realizzazione di attività extrascolastiche <input type="checkbox"/> Sponsorizzazione di attività della scuola
	Pro Loco di Surbo e associazioni locali	<input type="checkbox"/> Iniziative di ordine culturale e sociale finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione del territorio, della sua cultura e della sua comunità
	Istituzioni religiose	<input type="checkbox"/> Collaborazione per iniziative culturali e sociali di reciproco interesse istituzionale <input type="checkbox"/> Servizi e consulenza per le attività didattiche di educazione alla legalità, prevenzione del disagio e delle devianze giovanili
	Associazioni culturali, e socio-solidali	<input type="checkbox"/> Collaborazione per iniziative culturali e sociali di reciproco interesse <input type="checkbox"/> Servizi, consulenza e supporto per attività educative e didattiche

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ambiti decisionali

Nella Direzione didattica sono attivi i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione
- Consiglio di Interclasse
- Collegio unitario e per ordine di scuola
- Consiglio di Circolo

I Consigli di Intersezione e Interclasse sono formati da docenti dello stesso plesso nella Scuola

dell'Infanzia e dai docenti di gruppi di classi parallele nella Scuola Primaria. Ai sensi dell'art. 315 comma 5 del DLgs del 16 aprile 1994, i docenti di sostegno partecipano ai consigli in quanto contitolari delle classi interessate. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria viene eletto annualmente un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti per ciascuna classe.

I Consigli sono presieduti dal Dirigente scolastico, che può delegare in sua vece un docente membro del Consiglio stesso e che nomina tra i docenti un segretario verbalizzante. I Consigli esercitano le competenze di programmazione, valutazione e sperimentazione e adottano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dal dirigente scolastico che nomina un docente con funzioni di segretario. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura la programmazione dell'azione educativa e il piano dell'offerta formativa; valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica programmata; provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta di altri sussidi didattici; adotta e promuove interventi di sperimentazione.

Il Consiglio di Circolo è composto dal Dirigente scolastico e da 18 membri, di cui otto appartenenti al personale docente (sei della scuola primaria, due della scuola dell'infanzia), due del personale Ata, otto rappresentanti dei genitori. Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento; delibera il programma annuale e dispone il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto; fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione e Interclasse, ha potere deliberante per la programmazione delle attività della Scuola e nell'adozione del Regolamento interno di Istituto; delibera sul calendario scolastico e sull'attuazione di attività para, inter ed extrascolastiche.

Funzionigramma e organigramma d'Istituto - area educativa

La tabella seguente illustra schematicamente l'organizzazione che si è data l'Istituto. Ciascun soggetto svolge i compiti e le funzioni assegnate dalla normativa vigente in base alla configurazione che più risponde alle esigenze della scuola e rendiconta circa il proprio operato al Collegio docenti.

<p>Dirigente scolastico</p> <p>Prof.ssa Maria Teresa Capone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione. • È il rappresentante legale. • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative • È titolare delle relazioni sindacali. • Promuove gli interventi per monitorare e promuovere la qualità dei processi formativi. • Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
<p>Docente collaboratore</p> <p>Ins. Cosimo Nicolaci</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce la DS in caso di sua temporanea assenza. • Supporta la DS nella organizzazione e gestione del tempo scuola curriculare, curando il coordinamento generale dell'orario nonché ogni utile rapporto con l'Ufficio di Segreteria; in particolare cura la gestione dei docenti assenti e dei permessi brevi (concessione e recupero) e provvede alla sostituzione degli stessi. • Coordina le procedure concernenti le supplenze del personale docente di concerto con il personale amministrativo addetto. • Cura la stesura e la diffusione degli avvisi al personale docente, agli alunni e alle famiglie di pertinenza organizzativa (modifiche di orario, attività didattiche, riunioni) e provvede per comunicazioni urgenti in entrata e in uscita con docenti, alunni e famiglie.

	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate degli alunni, adottando, di concerto con l'Ufficio di dirigenza, ogni utile provvedimento nel merito. • Cura con la DS i rapporti con i docenti, gli alunni e le famiglie. • Cura con la DS i rapporti con il personale ATA.
Docente collaboratore Ins. Anna Daniela Capone	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il collaboratore vicario, supportandone in particolare l'attività di organizzazione e gestione del tempo scuola curriculare (sostituzione docenti, permessi agli alunni, comunicazioni docenti, alunni, genitori). • Cura il raccordo dei docenti con l'ufficio di segreteria. • Cura l'organizzazione della didattica extracurriculare. • Verbalizza le riunioni del collegio docenti. • È responsabile del controllo dei verbali degli organi collegiali.
Responsabili dei plessi di scuola dell'infanzia Ins. Anna Rita Lezzi (plesso via Fiore) Ins. Annamaria Martella (plesso via Lecce)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina, monitora e valuta le attività del plesso. • Cura l'organizzazione del tempo-scuola e del tempo-lavoro. • Cura i rapporti con le famiglie. • Presiede (in assenza del DS) le riunioni con i genitori, curandone comunque la verbalizzazione. • Programma e richiede gli acquisti per il plesso. • Cura gli aspetti relativi alla sicurezza antinfortunistica in qualità di preposto.
Staff di dirigenza	<p><i>Lo staff ristretto è composto dal DS, dai collaboratori del DS, dal DSGA e dalle funzioni strumentali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo staff ristretto si riunisce periodicamente e provvede ad analizzare le esigenze organizzative e didattiche del servizio scolastico, collabora a definire il piano annuale delle attività, l'ordine del giorno degli Organi Collegiali e a preparare le proposte da formulare al Collegio dei docenti. • Garantisce l'organizzazione e la gestione delle attività previste dal POF attraverso il coordinamento di tutte le funzioni strumentali.
Comitato di valutazione Ins. Ornella Bianco e Ins. Tafuro Anna Maria (Scuola Primaria) Ins. Rosanna Fanghella e Ins. Antonella Miccoli (Scuola dell'Infanzia)	<p>Presieduto dalla DS ed eletto dal Collegio, valuta gli insegnanti nell'anno di prova ed esprime un parere di idoneità.</p>
FS 1 Area Gestione del POF – Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del POF Ins. Anna De Giorgi	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e monitora i progetti e le attività del POF e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • Supporta DS, DSGA e Commissione POF nella programmazione PON • Coordina, insieme con la dirigente, tutte le attività di revisione e diffusione del documento (POF) • Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • Avanza proposte di miglioramento per il POF • Cura la gestione e la diffusione del POF • È referente per <i>INVALSI</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Collabora con la dirigente e la DSGA al monitoraggio e al controllo nella fase consuntiva del Programma Annuale per quanto riguarda i progetti POF</i>
<p>FS 2</p> <p>Area sostegno al lavoro dei docenti – servizi in rete; documentazione</p> <p>Ins. Caterina Perrone</p> <p>Ins. Annamaria Tafuro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cura la documentazione dell'attività educativa e didattica istituendo un flusso continuo di informazioni con docenti, tutor, coordinatori, funzioni strumentale</i> • <i>Cura, di concerto con la dirigente e la funzione strumentale n. 1, la pubblicizzazione delle attività e la diffusione dei materiali prodotti.</i> • <i>Insieme con la dirigente, provvede all'aggiornamento delle informazioni di area didattica sul sito dell'Istituto.</i> • <i>Coordina l'organizzazione di manifestazioni culturali (conferenze, mostre, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali) soprattutto all'interno dell'Istituto</i> • <i>Realizza e distribuisce materiale informativo sulle attività della scuola (bollettino bimestrale)</i>
<p>FS n. 3</p> <p>Area sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>aggiornamento e formazione</p> <p>Ins. Pietro Giorgio Mazzotta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizza i bisogni formativi dei docenti</i> • <i>Propone al Collegio, di concerto con la dirigente, il piano di Piano di formazione e aggiornamento dei docenti</i> • <i>Provvede alla gestione, alla documentazione e alla pubblicizzazione del Piano di formazione e aggiornamento</i> • <i>Accoglie e supporta i nuovi docenti, i particolare i docenti nell'anno di prova.</i> • <i>Cura il monitoraggio della programmazione delle interclassi e delle intersezioni</i> • <i>Cura il monitoraggio dei piani di lavoro e delle relazioni finali individuali dei docenti</i> • <i>Coordina (eventualmente) nella scuola le attività di tutoraggio alla formazione universitaria dei docenti (TFA/PAS) e di tirocinio;</i> • <i>Predisponde format per le attività di verbalizzazione e quanto altro sia necessario per le attività di documentazione da parte dei docenti</i>
<p>FS n. 4</p> <p>Area Sostegno agli alunni</p> <p>Ins. Rita Scogna</p> <p>Ins. Lucia Giovanna Urso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordina e cura, insieme con la dirigente e il collaboratore vicario, le attività di accoglienza, orientamento, promozione del successo scolastico e formativo.</i> • <i>Provvede al monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica e del disagio scolastico, promuovendo interventi di concerto con l'ufficio di dirigenza</i> • <i>Supporta la FS. N. 1 nel coordinamento e nella gestione dei progetti e delle attività per gli alunni</i> • <i>Coordina e promuove attività curricolari ed extracurricolari nell'area dell'educazione alla salute.</i> • <i>Collabora con EE.LL., istituzioni e associazioni di volontariato</i> • <i>Coordina le attività di integrazione degli studenti stranieri</i> • <i>Coordina uno spazio protetto di ascolto per alunni, genitori e insegnanti</i>
<p>FS n. 5</p> <p>Area Rapporti con enti e istituzioni pubbliche</p> <p>Ins. Carla Reale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cura i rapporti con Enti pubblici, aziende e associazioni per la realizzazione di progetti formativi, visite guidate ed iniziative varie</i> • <i>Promuove e coordina attività nell'area dell'educazione alla legalità e dell'educazione ambientale.</i> • <i>Promuove e coordina progetti e attività nell'area della solidarietà.</i> • <i>Cura i rapporti con gli EE.LL. per l'erogazione dei servizi di competenza</i> • <i>Promuove e coordina e la partecipazione a gare, eventi e manifestazioni culturali ed educative per gli alunni</i>
Coordinatori e responsabili di settori specifici	
<p>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)</p> <p>Arch. Francesca Mazzotta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Individua e valuta i fattori di rischio dell'ambiente di lavoro (in collaborazione col DS)</i> • <i>Individua ed elabora le misure, anche procedurali, di prevenzione e protezione</i> • <i>Predisponde il Piano di Sicurezza e di Evacuazione</i> • <i>Coordina le attività degli addetti antincendio e al primo soccorso</i> • <i>Elabora una proposta di programmi di informazione e formazione</i>

	dei lavoratori <ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla riunione periodica con il DS e il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza ed in generale alle consultazioni in materia di salute e sicurezza
Referente Gruppo H Ins. Rita Scogna	<ul style="list-style-type: none"> Cura i rapporti tra Asl e scuola relativamente alle problematiche riguardanti la disabilità. Supporta gli insegnanti nell'osservazione e nella rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento degli alunni. Coordina il Gruppo H di lavoro e di ricerca e i Gruppi H operativi, presiedendoli in assenza della DS.
Coordinatore di interclasse e di intersezione (cfr. infra)	<ul style="list-style-type: none"> Presiede le riunioni di interclasse o d'intersezione (in assenza della DS) Cura il coordinamento didattico del consiglio di interclasse/intersezione Promuove omogeneità di scelte metodologiche Promuove l'intesa tra i docenti per la stesura di prove comuni Promuove tra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni Mantiene i contatti con lo staff di dirigenza e gli altri coordinatori Trasmette alla funzione strumentale n. 1 le proposte di miglioramento emerse nella riunione e alla funzione strumentale n. 3 le proposte di formazione dei docenti.

Coordinatori dei consigli d'interclasse (Scuola Primaria)

	COORDINATORE	SEGRETARIO VERBALIZZANTE
CLASSI PRIME	Verri	Frassanito
CLASSI SECONDE	Catalano	Leone
CLASSI TERZE	Treglia	Scogna
CLASSI QUARTE	Capone L.	De Filippi
CLASSI QUINTE	Acquaro	Reale

Coordinatore dei consigli d'intersezione (Scuola dell' Infanzia)

	COORDINATORE	SEGRETARIO VERBALIZZANTE
SCUOLA DI VIA FIORE	Trenta	Bove
SCUOLA DI VIA LECCE	Urso	Pagano

Docente prevalente delle singole classi	<ul style="list-style-type: none"> Diffonde e promuove nel gruppo-classe (alunni e genitori) il senso di responsabilità nei comportamenti a scuola e la conoscenza (e la consapevolezza) della vita scolastica, delle sue regole e delle sue attività Cura il coordinamento didattico con gli altri insegnanti della classe. Raccoglie informazioni e documentazione <ul style="list-style-type: none"> sulle attività della classe (o dei singoli) sull'andamento didattico-educativo sulle assenze sui ritardi e le uscite anticipate Cura le comunicazioni con le famiglie Cura le comunicazioni tra scuola e famiglia in presenza di situazioni di assenze o ritardi frequenti Informa la classe e i rappresentanti dei genitori di tutte le attività programmate e del calendario delle riunioni e delle festività Collabora per la diffusione della cultura della sicurezza, fornendo informazioni alla classe sull'attuazione del piano di evacuazione
---	---

<p>Responsabile dei laboratori d'istituto</p> <p>Ins. Pietro Giorgio Mazzotta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con la dirigente nella ottimizzazione delle risorse scientifiche, tecniche, di laboratorio e in generale delle infrastrutture funzionali alle attività didattiche • Controlla l'inventario • Controlla le modalità di accesso e predispose il regolamento di utilizzo • Programma e richiede gli acquisti per il mantenimento e l'aggiornamento del laboratorio • Cura gli aspetti relativi alla sicurezza antinfortunistica in qualità di preposto • Custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori • Segnala la dismissione di eventuali strumenti obsoleti
<p>Responsabile della biblioteca</p> <p>Ins. Cosimo Nicolaci</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e promuove le attività della Biblioteca dell'Istituto • Controlla le modalità di accesso e predispose il regolamento di utilizzo • Programma e richiede gli acquisti per il mantenimento e l'aggiornamento della biblioteca • Cura gli aspetti relativi alla sicurezza antinfortunistica in qualità di preposto • Custodisce il materiale librario e garantisce la registrazione dei nuovi acquisti • Segnala la eventuale dismissione di testi deteriorati
<p>GRUPPI di LAVORO e COMMISSIONI</p>	
<p>GAV</p> <p>Gruppo di autovalutazione di Istituto</p> <p>Ins. Pasqualina Perrone</p> <p>Ins. Giovanna Masiello</p> <p>Ins. Pietro Giorgio Mazzotta</p> <p>Ins. Anna De Giorgi (responsabile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione d'istituto per migliorare la qualità dell'offerta formativa; • Selezione degli "indicatori" di qualità più rilevanti sui quali procedere con la raccolta e l'organizzazione delle informazioni; • Raccolta di informazioni organizzate che misurano o descrivono le prestazioni della scuola in ogni suo settore, da quello organizzativo a quello didattico; • Individuazione dei "punti di forza" della scuola e degli elementi che ne sostengono la qualità, e dei suoi "punti di debolezza", ossia di quei fattori che ne limitano la qualità o non le consentono di produrla; • Esame di processi e dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli attesi e acquisizione degli elementi per confermare le scelte fatte e/o per rivederle; • Redazione di una relazione finale sugli esiti delle attività dell'anno per il miglioramento dell'offerta formativa da sottoporre all'attenzione del Collegio e da rendere pubblica sul sito Web dell'istituto
<p>Commissione orario</p> <p>Ins. Cosimo Nicolaci, Ins. Anna Daniela Capone, Ins. C. Perrone</p>	<p>Elabora l'orario per la scuola primaria</p>
<p>Commissione POF</p> <p>Ins. Carla Reale</p> <p>Ins. Annamaria Tafuro</p> <p>Ins. Giovanna Caretto</p>	<p>Presieduta dalla DS o dalla F.S. n. 1 (in assenza della DS), elabora le linee progettuali del POF, esamina le schede di progetto curandone l'istruttoria per i lavori del Collegio, avvia le attività propedeutiche alla programmazione PON</p> <p>N.B. Il Consiglio di Circolo del 28.11.2013 ha individuato il genitore dott. Antonio Buonatesta come rappresentante della componente genitoriale all'interno della Commissione</p>

Formazione e aggiornamento

Il Collegio dei Docenti, in stretta connessione con il processo in atto di profonda riforma del sistema scolastico nazionale, esprime i bisogni di formazione al cui soddisfacimento si provvede con iniziative autonomamente promosse dalla scuola nonché attraverso la partecipazione ad iniziative proposte a livello nazionale dal Miur o a livello regionale e provinciale dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Ufficio X dell'ambito territoriale di Lecce.

Per l'a.s. 2013/14 la scuola partecipa alle seguenti iniziative di formazione:

- *Rotta verso il Futuro: Ambiente Cittadinanza Partecipazione* (input ed itinerari per la didattica per competenze- tracce spunti sollecitazioni rivolti a dirigenti e docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado), organizzata dalla rete "Il Veliero Parlante"
- Corso di aggiornamento sulle Indicazioni nazionali per il curricolo, in rete con l'I.C. di Surbo, l'I.C. di Trepuzzi e l'I.C. di Veglie (scuola capofila, rete "Da oggi a domani rotta verso il futuro")
- "A scuola si cresce sicuri" corso di formazione sulla sicurezza organizzato dall'USR per il tramite di scuole polo.

Area amministrativa

Il direttore dei servizi generali e amministrativi redige gli atti contabili di ragioneria e di economato, organizza il lavoro ed il funzionamento dell'ufficio secondo le indicazioni del Dirigente scolastico, elabora gli atti amministrativi e coordina l'attività del personale amministrativo ed ausiliario (sig.ra Rosanna Milli)

Riceve tutti i giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Gli assistenti amministrativi svolgono le mansioni specificatamente correlate ai seguenti ambiti: segreteria didattica; personale scolastico, protocollo, amministrazione, magazzino e biblioteca.

La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 10.00 alle 12.00; il lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore dalle 15.30 alle 18.30.

I collaboratori scolastici provvedono all'apertura e chiusura dei locali; eseguono la pulizia dei locali e degli arredi (salvo quanto affidato alla ditta esterna), sorvegliano l'accesso ed il movimento del pubblico e degli alunni nell'edificio, sorvegliano gli alunni in caso di momentanea assenza degli insegnanti; provvedono all'uso della fotocopiatrice; provvedono alla piccola manutenzione dei beni mobili e alla custodia e pulizia delle attrezzature e dei sussidi didattici.

5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Orario attività didattica

Scuola dell'Infanzia

Senza servizio mensa						
GIORNI	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
ORE	8.00/13.00	8.00/13.00	8.00/13.00	8.00/13.00	8.00/13.00	8.00/13.00

Con servizio mensa						
GIORNI	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato*
ORE	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00

*** Nota 1:** Le **attività didattiche** con servizio di refezione scolastica si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle h 8,00 alle h 16,00; in assenza del servizio di refezione scolastica, dal lunedì al sabato, dalle h 8,00 alle h 13,00; **nel giorno del sabato** sono attive solo alcune sezioni con orario antimeridiano, dalle h 8,00 alle h 13,00.

**Scuola
Primaria**

TEMPO NORMALE		
CLASSI	ORE SETTIMANALI	ORARIO
I -II	27	8.10/12.40 (tutti i giorni)
III – IV - V		8.15/12.45 (tutti i giorni)

6. FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola, all'interno di un contesto caratterizzato da:

punti deboli	punti forti
<ul style="list-style-type: none"> • mutamenti socio-economici, culturali e ambientali; • distacco affettivo e culturale dal territorio; • incremento dell'immigrazione; • latente cultura dell'illegalità; • disagio sociale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • associazioni ONLUS che si fondano sui principi di solidarietà (S. O. S. per la vita, Marco 6.31, "Per un sorriso in più"...) • associazioni culturali finalizzate al recupero delle tradizioni (Pro-loco, Associazione femminile, ...); • associazioni finalizzate al supporto di situazioni di svantaggio socio-culturale; • associazioni per la sicurezza, l'educazione stradale e il rispetto dell'ambiente (Protezione civile, Scout, ...).

si impegna a perseguire le seguenti finalità:

FINALITÀ

sfera sociale	<p>a) educare alla Convivenza Civile</p>	-valorizzando l'impegno personale, il dialogo e la partecipazione responsabile alla realizzazione di un progetto comune.
	<p>b) offrire eguali opportunità per la riduzione degli svantaggi</p>	-predisponendo percorsi capaci di individualizzare l'offerta formativa;
sfera culturale	<p>c) garantire la padronanza di conoscenze ed abilità</p>	-favorendo il naturale bisogno di conoscere e di operare;
	<p>d) garantire la maturazione di competenze personali</p>	-sviluppando al massimo le capacità di ciascun alunno.
sfera psicologica	<p>e) favorire la scoperta della propria identità, delle "diversità" e della solidarietà</p>	-creando occasioni di incontro con persone e culture diverse;
	<p>f) valorizzare le identità personali</p>	-riconoscendo e rispettando ogni bambino come valore unico e irripetibile, radicato in un territorio .
sfera metodologica	<p>g) valorizzare il bagaglio conoscitivo degli alunni (esperienze pregresse, realtà d'origine, bisogni formativi)</p>	-dando strumenti culturali adeguati per intervenire criticamente e costruttivamente sulla realtà.

7. SCELTE EDUCATIVE

Sulla base delle finalità indicate dal Collegio dei Docenti la nostra scuola effettua le seguenti scelte educative:

7a. Competenze in ordine al saper essere

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>
1. Riconosce la propria identità.	1. È consapevole della propria identità personale.
2. Esprime le proprie emozioni e affettività e si avvia a controllarle	2. Legge le proprie emozioni e riflette prima di esprimersi e/o agire.
3. Ha cura di sé, degli oggetti, dell'ambiente che lo circonda.	3. Ha cura di sé, degli oggetti, dell'ambiente naturale e sociale.
4. Osserva e valuta i propri comportamenti; assume iniziative	4. Ha il senso della legalità e della responsabilità.
5. Si sente parte di un gruppo del quale assume ruoli e compiti e ne condivide le regole.	5. Sente il senso dell'appartenenza ad una "Comunità" sempre più ampia.
6. Riconosce e rispetta la diversità altrui.	6. Riconosce e rispetta i diritti inviolabili di ogni essere umano anche in riferimento ai Principi Fondamentali della Costituzione Italiana.
7. Esercita forme di cooperazione e solidarietà.	7. Realizza pratiche collaborative e di solidarietà.
8. Mostra viva curiosità per il Mondo.	8. Prende atto dei diversi contesti naturali, culturali e antropologici in cui si troverà a vivere.

7b. Competenze in ordine al sapere e al saper fare

7c. Traguardi formativi

L'alunno/a del Circolo Didattico "V. Ampolo" di Surbo dovrà essere una persona capace di:

- esprimersi, interagire, integrarsi correttamente con persone e culture valorizzando le diversità;
- orientarsi nel tempo e nello spazio;

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
1. Ha coscienza del proprio corpo, si muove con sicurezza e partecipa ad attività ludico-motorie.	1. Padroneggia le abilità motorie di base e partecipa attivamente allo slancio di gioco e gioco-sport.
2. Ascolta e comprende narrazioni di fiabe, storie, racconti e resoconti.	2. Si pone in ascolto e fruisce dei diversi messaggi provenienti dalla società nelle molteplici forme.
3. "Legge" e descrive una breve sequenza di immagini e simboli.	3. Possiede saperi e linguaggi culturali di base.
4. Esterna i propri bisogni e si avvia a comunicare ed esprimere esperienze, idee mediante linguaggi non verbali	4. Comunica con i coetanei e gli adulti utilizzando un registro linguistico adeguato e svariate modalità.
5. Si avvia a saper esplorare, osservare, porsi dei perché e verificarli.	5. Ricerca significati, elabora ipotesi, seleziona informazioni.
6. Conta e rappresenta quantità, ordina, classifica, misura.	6. Si avvia al pensiero logico –formale.
7. Si orienta nello spazio e nel tempo vissuto.	7. Si orienta in uno spazio-tempo sempre più ampio mediante la comprensione dei contesti naturali, sociali, antropologici studiati e si proietta nel futuro.
8. Conosce il proprio ambiente familiare, sociale, culturale.	8. Conosce e rispetta valori, tradizioni e beni naturali e culturali del proprio e altrui territorio.
9. Manipola, smonta, monta, seguendo un proprio progetto o di gruppo, oppure istruzioni ricevute.	9. Apprende ad apprendere.

c) esplorare, leggere, interiorizzare e valorizzare beni e valori del proprio territorio per inserirsi in esso in modo consapevole e costruttivo;

d) rispettare le regole della comunità in funzione del miglioramento della vita;

e) risolvere semplici problemi di vita quotidiana.

7 d. SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE

- a) Percorsi individualizzati e personalizzati
- b) Didattica laboratoriale
- c) Utilizzo di strumentazioni didattiche di vario tipo
- d) Didattica differenziata
- e) “Scuola aperta” (utilizzo di luoghi, risorse umane, enti, associazioni...)

7e. I criteri di selezione dei contenuti

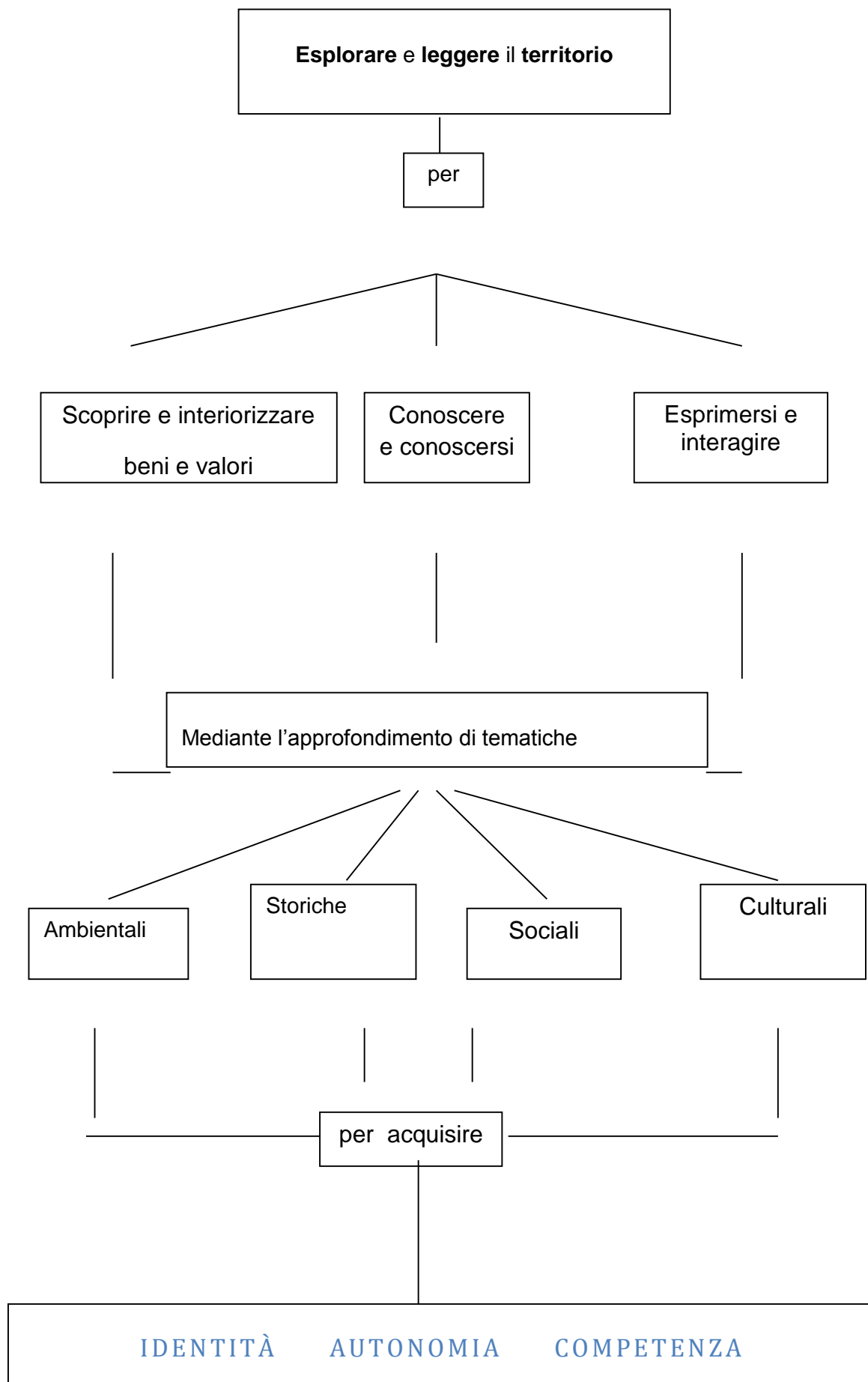
Il Territorio: sfondo integratore della progettualità

Al fine di garantire la gradualità e la personalizzazione del processo di apprendimento, i gruppi docenti della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria predispongono percorsi didattici che assumono il territorio quale sfondo integratore.

L’ambiente socio-culturale (la famiglia, la scuola, il paese con i suoi beni, i suoi valori e la sue attività) ed il **paesaggio naturale** (la campagna, il bosco, il mare...) diventano così scrigno che custodisce storie, culture, tradizioni, **il laboratorio** in cui si può scoprire, confrontare, conoscere, riconoscersi, interagire.

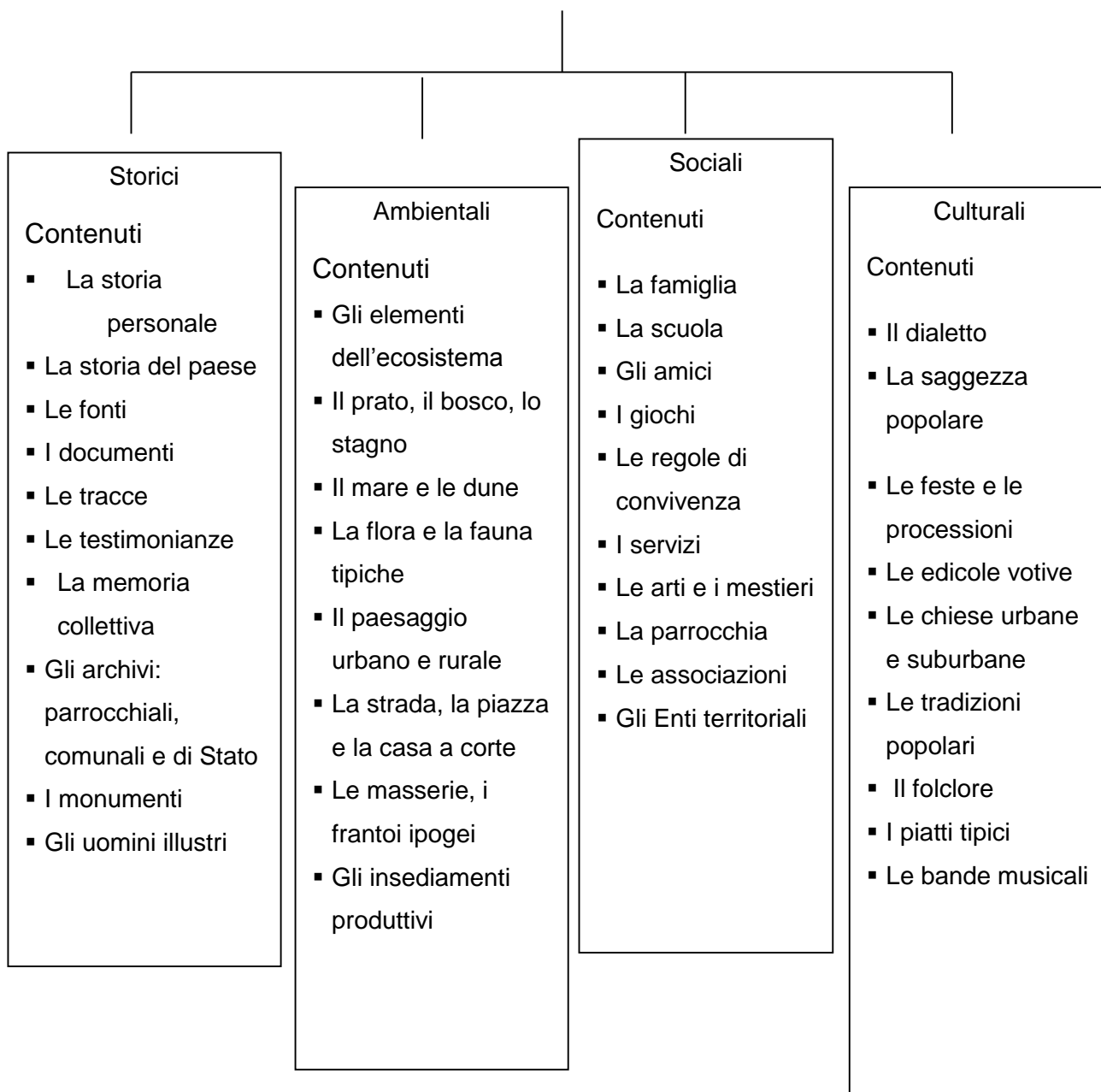
I diversi itinerari di ricerca, a carattere multidisciplinare, sollecitando la curiosità ed il protagonismo dei bambini, consentono di attivare processi di apprendimento fondati su una rete concettuale sempre più ampia e interconnessa.

L’alunno che scopre di essere radicato in un territorio, diventa anche consapevole della propria identità e diversità e, nell’incontro con l’altro, si prepara al mondo globale.



Le **Unità di Apprendimento** potranno pertanto strutturarsi attorno a nuclei tematici, relativi

al **TERRITORIO**, ai suoi **BENI** e ai suoi **VALORI**

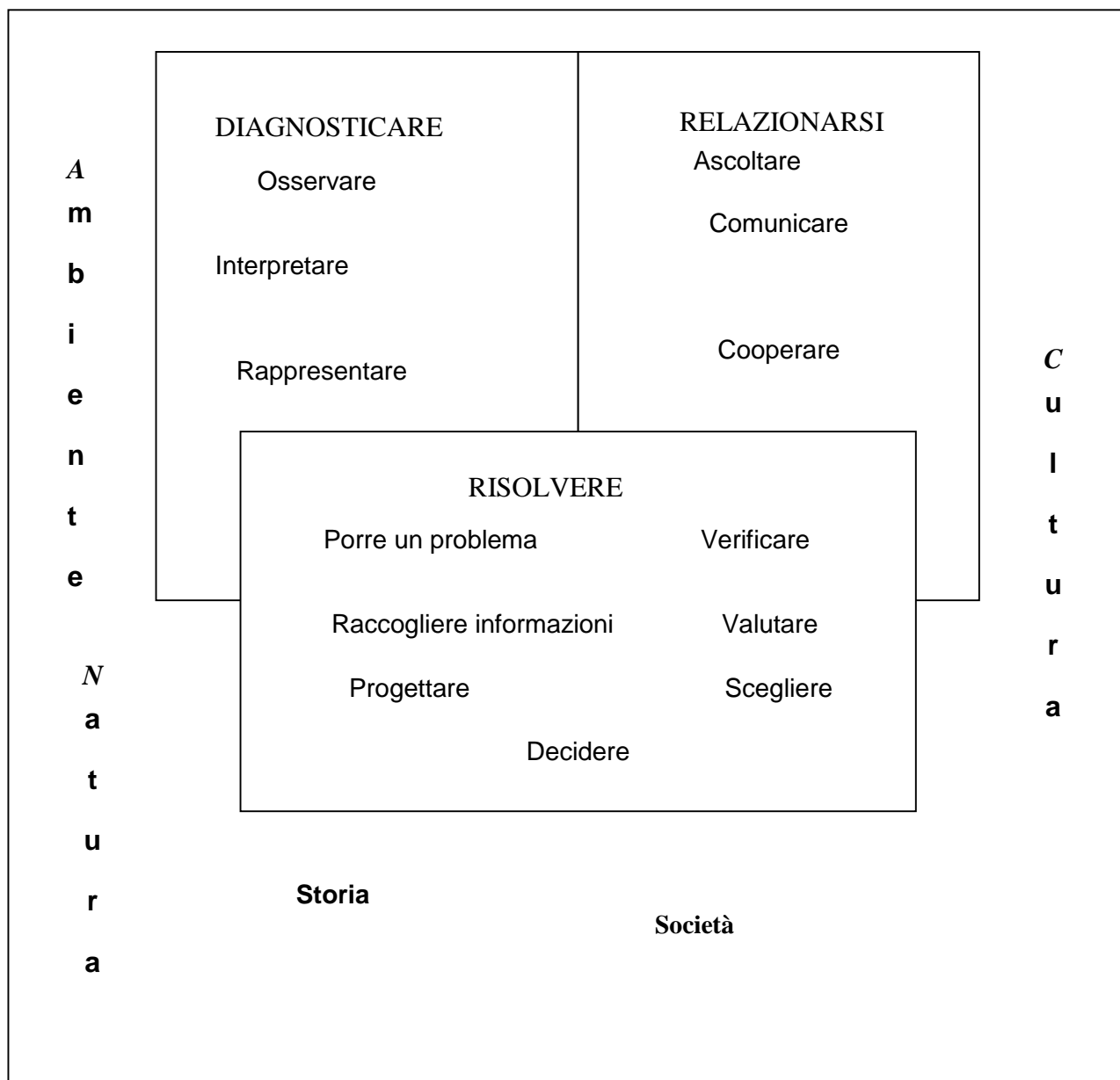


Le unità di apprendimento, oltre ad avere come sfondo integratore il territorio, si strutturano intorno a seguenti nuclei tematici:

- a) scelte dei saperi essenziali delle discipline;
- b) contenuti che attengono alle finalità dell'Istituzione scolastica (solidarietà, integrazione, ambiente...)
- c) contenuti che si agganciano alle esperienze degli allievi.

I vari percorsi attivati porteranno gli alunni a maturare una serie di abilità trasversali indispensabili.

Territorio



7 f. Collaborazioni con il territorio

La scuola, al fine di corrispondere ai bisogni culturali, sociali, civili ed economici del territorio e, di conseguenza, per raggiungere con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi che intende perseguire, mette in atto una serie di accordi e collaborazioni con istituzioni, enti e associazioni. Pertanto:

- partecipa ad accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per il raggiungimento di finalità condivise;
- promuove accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, enti territoriali, del volontariato e del privato sociale;
- collabora con associazioni ed esperti di attività sportive che operano nel territorio.

A.S.L. LE/1

I Servizi Riabilitativi nelle figure dello psicologo, del Neuropsichiatra, dell'Assistente sociale, di Logopedisti e Fisioterapisti collaborano con la scuola nella gestione dell'handicap e del disagio.

Eventuali situazioni di difficoltà o ritardo dell'apprendimento, con il consenso delle famiglie, vengono esaminate presso il Centro Riabilitativo che ha sede presso l'ex ospedale "V.Fazzi" di Lecce. Il riconoscimento di handicap, tramite diagnosi funzionale, consente alla scuola di attivare interventi didattici individualizzati volti al sostegno o al recupero anche tramite specifici progetti.

Istituto Comprensivo di Surbo per Continuità e Rete (Protocollo d'intesa).

Istituto "Grazia Deledda" di Lecce, per progettualità d'integrazione e fornitura di sussidi didattici speciali in comodato d'uso.

Ente comunale di Surbo (Assessorato alla Cultura, Servizi Sociali, Assessorato allo Sport), per servizi, progetti, interventi speciali su situazioni di particolare disagio-socio-familiare.

Cantieri Teatrali Koreya di Lecce (Cooperativa culturale del Salento) per far conoscere modi diversi di esprimersi e di comunicare. **Collegamenti:** Educazione alla Lettura.

Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente

Unicef, S. O. S. per la vita, Marco 6. 31, "Per un sorriso in più"

La scuola, inoltre, fa proprie le iniziative di solidarietà promosse e favorisce la scoperta della diversità e l'integrazione. **Collegamenti:** Convivenza civile.

Vigili Urbani e Servizio di Protezione Civile, per l'Educazione stradale e alla sicurezza.

F.A. I. (Fondo per l'ambiente italiano), per la salvaguardia e la tutela del patrimonio artistico e culturale presenti nel territorio.

8. SCELTE CURRICOLARI

8a. Continuità e accoglienza

Nella scuola si perseguono l'**accoglienza** e la **continuità educativa e didattica** tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria attraverso:

- la condivisione di momenti formativi / informativi tra docenti dei due ordini di scuola;
- la scelta del territorio come sfondo integratore;
- la definizione di obiettivi programmatici, strategie e progetti comuni;
- la realizzazione del "**Progetto Continuità**";
- lo scambio di sussidi anche didattici;
- l'apertura ad Enti territoriali, associazioni ed altre agenzie educative extrascolastiche presenti nel territorio.

8b. Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia)

La Scuola dell'Infanzia organizza la propria attività didattica secondo "I campi di esperienza". Essi sono:

- 1 Il sé e l'altro
- 2 Corpo, movimento, salute
- 3 Fruizione e produzione di messaggi
- 4 Esplorare, conoscere e progettare

8c. Discipline, soglie orarie e attività laboratoriali (Scuola Primaria)

Le soglie orarie sono state così stabilite in Collegio:

DISCIPLINE	N° ORE
Lingua Italiana	h 7
Matematica	h 5
Storia	h 2
Geografia	h 2
Cittadinanza e costituzione	h 1
Inglese	h 3
Scienze e tecnologia	h 2
Arte e immagine	h 1
Musica	h 1
Scienze motorie	h 1
R.C./Attività alternative	h 2
TOTALE	h 27

8d. Docenti di Sostegno

I docenti di sostegno sono mediamente in rapporto 1 : 2 con gli alunni portatori di handicap, assumono la contitolarità delle classi in cui operano e sono corresponsabili dell'andamento complessivo dell'attività didattica.

8e. Docenti di Lingua straniera

L'insegnamento della lingua straniera, come previsto dalla Legge di Riforma, si effettua su tutte le classi. La scuola dispone di risorse professionali interne utilizzate come specialiste e di docenti specializzati che garantiscono la L2 alle proprie classi. Ad ogni classe, dal primo al quinto anno, sono garantite 3 h d'inglese settimanali.

9. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

9a. Progetti ed iniziative (vedi allegato C)

Per garantire l'efficace perseguimento degli obiettivi dell'arricchimento dell'offerta formativa le iniziative, i percorsi e i progetti sono stati predisposti in maniera unitaria e integrata con le scelte curricolari: sono stati individuati tre macrocontenitori all'interno dei quali sono state progettate iniziative vari, compresi i moduli delle Azione C1 e F1 del PON annualità 2013/14 presentati dall'istituto e autorizzati dal MIUR.

La scheda seguente dà conto dei singoli progetti all'interno di uno sfondo unitario.

<p><i>An European School:</i> progetti per il potenziamento della dimensione europea della scuola attraverso le lingue straniere</p>	<p>Progetto "<u>Avviamento alla lingua inglese</u>" (rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia – in orario curriculare).</p> <p>Contributo famiglie</p> <p>- Comunicazione in lingua inglese: "<u>Let's talk</u>" (rivolto a tutti gli alunni delle classi terze) – n. 4 moduli di 30 h ciascuno per classe.</p> <p>PON FSE</p>
<p><i>Il sé e l'altro da sé:</i> progetti di educazione alla salute, educazione ambientale, laboratori espressivo-creativi, psico-motori, sportivi, progetti di consapevolezza culturale e conoscenza del territorio, continuità e orientamento.</p>	<p>Progetto "<u>Percorso psicomotorio</u>" (rivolto ai bambini di 3 e 4 anni della scuola dell'infanzia - in orario curriculare).</p> <p>Contributo famiglie</p> <p>Progetto "<u>Percorso di arricchimento per la scuola dell'infanzia</u>" (rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia - in orario curriculare). //</p> <p>Progetto "<u>Progetto sportivissimo</u>" (rivolto agli alunni delle classi V - in orario extracurriculare)</p> <p>FIS</p> <p>Progetto "<u>Laboratorio teatrale</u>" (rivolto agli alunni delle classi III - in orario curriculare).//</p> <p>Progetto "<u>La scuola è una città colorata</u>" (rivolto agli alunni delle classi V - in orario extracurriculare)</p> <p>Ente locale</p> <p>- Progetto "<u>Continuità</u>" (rivolto agli alunni dell'ultima classe della scuola dell'infanzia e della scuola primaria – in orario curriculare ed extracurriculare).//</p> <p>- Progetto "Nuove generazioni per l'ambiente" (rivolto alle classi III - in prospettiva triennale, in orario curricolare) //</p> <p>Progetto "<u>Educazione alimentare</u>" (rivolto agli alunni delle classi III, IV e V scuola primaria – in orario curricolare).//</p> <p>- Progetto "<u>Educazione e sicurezza</u>" (rivolto agli alunni delle classi IV - in orario curricolare).//</p> <p>- Progetto "<u>Prevenzione odontoiatrica</u>" (rivolto alle classi eventualmente aderenti- in orario curricolare)//</p> <p>- F1 - Percorso su abilità di studio/orientamento :"<u>Impariamo ad imparare</u>" (rivolto gruppo interclasse di terza) – 60 h.</p> <p>PON FSE</p> <p>- Percorso psicomotorio-espressivo: "<u>Punti di vista</u>" (destinato ad un gruppo interclasse di prima e seconda) – 60 h</p> <p>PON FSE</p> <p>- Percorso su tematiche ecologiche e ambientali: "<u>La scuola è il mondo intero: percorso tra ecologia e creatività per la scuola primaria</u>" (rivolto ad un gruppo interclasse di quarta e quinta) – 60 h.</p> <p>PON FSE</p> <p>- Percorso formativo per i genitori: "<u>Per un nuovo patto di corresponsabilità educativa</u>" (per genitori degli alunni frequentanti il PON) – 60 h.</p> <p>PON FSE</p>
<p><i>La bottega delle parole e dei numeri:</i> progetti di recupero, consolidamento, potenziamento di italiano (anche di italiano come L2) e matematica</p>	<p>- Progetto biblioteca "<u>Libriamoci</u>" (rivolto a tutti gli alunni – in orario curriculare).//</p> <p>- Progetto "<u>Giornalisti in erba</u>" (rivolto ad un gruppo di alunni di V – in orario extracurricolare).</p> <p>FIS</p> <p>- C1 Competenza chiave di matematica: "<u>L'armonia dei numeri: percorso di recupero per la classe quinta</u>" (destinato ad gruppo interclasse di quinta) – 30 h.</p> <p>PON FSE</p>